

Licenze d'uso libere

Rossetto Stefano
Seminario di Commercio Elettronico

Open Source

L'OSI definisce un elenco di condizioni per definire una licenza Open Source:

1. Ridistribuzione libera;
2. Codice sorgente accessibile;
3. Opere derivate;
4. Integrità del codice sorgente (uso di patch file);
5. Nessuna discriminazione a utenti, settori;
6. Distribuzione della licenza per ogni redistribuzione senza licenze aggiuntive;
7. Licenza non specifica di un prodotto;
8. Non deve contaminare altro software ;
9. Tecnicamente neutra.

Licenze d'uso Open Source

- GPL (GNU General Public License);
- LGPL (GNU Lesser General Public License);
- AGPL (Affero General Public License);
- BSD (Berkeley Software Distribution);
- MPL (Mozilla & Netscape Public Licenses);
- GNU FDL (GNU Free Documentation License);

GPL E LGPL

IDEE DI BASE

Si parla di free software non perché gratuito ma poiché garantisce libertà:

- distribuire copie del software libero;
- ciascuno riceva il codice sorgente o sia accessibile;
- ciascuno utente può modificare o utilizzare parti di codice in altri programmi

Per garantire queste libertà vengono introdotte delle restrizioni che vietano a chiunque di negare o chiedere la rinuncia agli utenti del software

STORIA GPL

- VERSIONE 1.0 (1989)
- VERSIONE 2.0 (1991) diventa linea guida del progetto Debian
- VERSIONE 3.0 (2007) per renderla compatibile a legislazioni diverse dall'americano, supera il problema della tivoization di GPLv2

Ogni programma ottiene i privilegi della nuova versione, pur appartenendo alla precedente, ma non le restrizioni. Il 54,86% del software libero utilizza questa licenza.

GPL (General Public License)

Tale licenza concede operazioni di copiatura, distribuzione e modifica del software con un'appropriata nota di Copyright.

La licenza non offre nessun tipo di garanzia, lasciando all'acquirente tutte le responsabilità per la qualità e le prestazioni del programma, inclusi danni generici o accidentali (perdita dati, corruzione dati, ...)

GPL: libertà di copia e distribuzione del software

- Ogni copia deve mantenere una nota di copyright;
- È consentito copiare e distribuire il programma oggetto o eseguibile, deve inoltre:
 - contenere il codice sorgente completo(codice sorgente + moduli contenuti + interfacce esterne + script di controllo);
 - garantire per almeno tre anni una copia completa di tale codice (leggibile da calcolatore);

GPL libertà di modifica del software

È possibile eseguire delle modifiche sul programma o su parte di esso, l'utente deve:

- Indicare nel file la presenza della modifica e la data;
- Garantire che ogni opera derivante in parte o totalmente dal programma venga concessa in licenza gratuita a terze parti;
- La licenza non verrà applicata a parti provenienti da lavoro indipendente;

Ogni copia del programma mantiene una licenza d'uso, è vietato imporre ulteriori restrizioni all'acquirente.

Accettare la licenza

L'acquirente non è tenuto ad accettare la licenza poiché non sono previste firme. La sottoscrizione avviene qualora il programma venga modificato o distribuito in quanto tali operazioni non vengono permesse da alcuna legge, ma solamente la licenza GPL lo consente.

Qualora legislazioni o brevetti, limitino le libertà che la licenza concede il programma non può venire distribuito.

Se alcuni paesi sono limitate da brevetti o altre limitazioni, il detentore del copyright può aggiungere limitazioni territoriali alla distribuzione del programma.

LGPL(Lesser Generic Public License)

Tale licenza viene utilizzata per librerie e alcune applicazioni (OpenOffice, Mozilla Firefox)

DIFFERENZE:

È composta da due parti:

- Documento: esso mantiene i privilegi della licenza GPL;
- Sezione secondaria: mantiene relazioni tra e il soggetto del documento, mantenendo delle sezioni invariante quali autori di versioni precedenti, copertina frontale e posteriore...
- Software LGPL può essere convertito nel software GPLv3

GNU FDL (GNU Free Documentation License)

Viene utilizzato per la documentazione software e materiale didattico

Mantiene separate le sezioni Documento e Sezione secondaria.

Stabilisce che ogni modifica deve essere distribuita con licenza FDL, ed ogni copia può essere venduta e resa disponibile in formato modificabile

ALTRE LICENZE LIBERE

- AGPL(Affero General Public License): è l'equivalente GPL in caso di software che gira su server rete;
- BSD: la licenza consente la redistribuzione del software con qualunque licenza, purché venga riconosciuto il merito all'autore. Usata in programmi BSD(Unix Berkeley Software Distribution).
- MPL(Mozilla Public License): è una licenza debole poiché impone restrizioni solo per opere modificate non quelle derivanti.

VIOLAZIONI GPL



VLC rimosso dall'App Store:

L'AppStore viola la licenza GPL, in quanto il negozio virtuale non permette di analizzare, modificare e redistribuire attraverso altri canali il software.

VIOLAZIONI GPL (2)



I prodotti LinkSys di Cisco violano tale licenza poiché non è stato rilasciato il **codice sorgente** delle binutils e delle librerie C.

Per questo motivo FSF, che promuove la diffusione del software libero, ha citato in giudizio Cisco nel Dicembre 2008.

VIOLAZIONI GPL (3)



Microsoft ha inserito il tool **Windows 7 USB/DBD Download** senza rendere accessibile il codice sorgente.

Questo tool risulta uguale ad uno già esistente con licenza GPLv2.

Microsoft ammette la sua responsabilità, legando l'accaduto ad una disattenzione e ritira il lo strumento dal mercato.

VIOLAZIONI GPL (4)



Nel mese di Luglio 2007, la corte di Monaco ha condannato Skype per aver commercializzato il telefono Voip (WSKP100).

Questo telefono è basato su un **kernel Linux**, ma non è stato fornito il codice sorgente del prodotto violando i termini della licenza GPLv2.

Skype ha poi inserito un libretto con l'indirizzo per scaricare tale codice ma non è stato sufficiente per evitare la condanna.